

**1° NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024-2026**

COMUNE DI ARENA PO

SOMMARIO

PARTE PRIMA.....

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Errore. Il segnalibro non è definito.

- 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio
ed alla situazione socio economica dell'Ente
- Risultanze della popolazione.....
- Risultanze del Territorio.....
- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente.....
- 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- Servizi gestiti in forma diretta.....
- Servizi gestiti in forma associata.....
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.....
- 3 – Sostenibilità economico finanziaria
- 4 – Gestione delle risorse umane
- 5 – Vincoli di finanza pubblica

PARTE SECONDA.....

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO.....

- A) ENTRATE.....
 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici.....
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- B) SPESE.....
 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche.....
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....
- C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA
- D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....
- E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI
- F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e gli strumenti di pianificazione inerenti il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117/terzo comma e 119/secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il suddetto DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (*termine non perentorio*).

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del Principio Contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato (il c.d. DUPS).

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUPS e senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (come successivamente modificato ed integrato ed ora sostituito dall'art.22 del D.lgs. n.36/023 - c.d. nuovo Codice dei contratti/appalti) e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58/comma 1 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21/comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione. Sul punto si precisa che, con l'entrata in vigore del D. Lgs. n.36/023 - c.d. nuovo Codice dei contratti/appalti, la suddetta programmazione è anch'essa triennale e non più biennale;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2/comma 594, della legge n. 244/2007 (*dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019*);
- e) (*facoltativo*) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16/comma 4 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6/comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n.4/1 al D. Lgs. 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUPS dovrà, in ogni caso, illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Dato che la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO (approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12.06.2019):
Quinquennio 2019-2024

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):
Triennio 2024/2026

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

**1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio
ed alla situazione socio economica dell'Ente**

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 09.10.2011 n.	1625
Popolazione residente al 31/12/2022	1510
di cui:	
maschi	772
femmine	738
di cui	
In età prescolare (0/5 anni)	58
In età scuola obbligo (6/16 anni)	130
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	165
In età adulta (30/65 anni)	757
Oltre 65 anni	400
Nati nell'anno	12
Deceduti nell'anno	41
Saldo naturale: +/-	-29
Immigrati nell'anno n.	67
Emigrati nell'anno n.	62
Saldo migratorio: +/-	+ 5
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-24
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	3000

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq	22,00
RISORSE IDRICHE	
* Fiumi e torrenti	6
* Laghi	0
STRADE	
* autostrade	Km. 7,10
* strade extraurbane	Km. 2,50
* strade urbane	Km. 36,20
* strade locali	Km. 11,68
* itinerari ciclopedonali	Km. 2,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si X No
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si X No
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si No X
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si No X
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido (<i>privato</i>)	n. 1	posti n.	30
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	56
Scuole primarie	n. 1	posti n.	80
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 25,29		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 30.424		
Parchi giochi e aree sportive di cui n. 1 palestra comunale utilizzata principalmente dalla Scuola Primaria, n. 2 parchi giochi attrezzati liberamente accessibili, n. 1 centro sportivo concesso in comodato d'suo gratuito ad Associazione Sportiva Dilettantistica	n. 4		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 374		
Rete gas	Km. 22,10		
Discariche rifiuti*	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 5		
Automezzo comunale "scuolabus"	n. 1		
Personale Computer: postazioni fisse n. 11 di cui n. 1 per rilascio CIE pc portatili n. 8 di cui n. 1 in dotazione alla scuola primaria n. 2 tablet di cui n. 1 in uso al servizio tecnico n. 2 server	Per quanto non espressamente indicato si rimanda alla sezione " <i>dotazioni strumentali</i> "		
Altre strutture (da specificare) *aree ecologiche attrezzate per raccolta verde, carta e cartone, ingombranti.			
Accordi di programma	n. 1		
Accordo di programma per la gestione del "Piano di Zona" del Distretto di Broni-Casteggio			
Convenzioni	n. 5		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Comune di Zenevredo per la gestione associata del Servizio Tecnico 2. Comune di Arena Po, Comuni di Canneto Pavese, Montescano e Castana nonché Comune di Portalbera per la gestione associata del servizio di segreteria comunale 3. Accademia di Brera per la realizzazione di progetti artistici 4. Comune di Stradella per gestione SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) 5. Comune di Inverno e Monteleone per servizi di vigilanza ecologica volontaria 			

1. Convenzioni: il Documento Unico di Programmazione Semplificato prevede il recesso dalla Convenzione per la gestione associata del Servizio Tecnico con il Comune di Zenevredo,

secondo le modalità stabilite dalla Convenzione stessa. Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 38 in data 11.11.2023, esecutiva, ha deliberato il *“Recesso dalla CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE: ‘Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale’”* con decorrenza 01.02.2024.

2. Aree verdi, parchi e giardini: l’area adibita a “parco giochi comunale” realizzata in frazione Ripaldina nell’anno 2023 rientra nel computo delle aree verdi di proprietà comunale. Si prevede il mantenimento delle strutture esistenti.
3. Veicoli a disposizione: prevista, nell’esercizio finanziario 2023, la dismissione (vendita) dell’automezzo comunale OPEL MERIVA targato CV252EG. In caso di vendita (o dismissione) i veicoli a disposizione, con riferimento all’esercizio 2024, passeranno da 5 a 4.
4. Illuminazione pubblica: Acquisizione al patrimonio dell’Ente di impianti di illuminazione pubblica, situati sul territorio comunale, attualmente di proprietà della società ENEL SOLE S.r.l. Il valore degli impianti, da perizia presentata, in data ns. prot. 5256 del 11.11.2015 ed aggiornata con successiva proposta del 03.10.2023 ns. prot. 6386, dalla società ENEL SOLE S.r.l., è pari a Euro 16.612,08. Attraverso l’adesione alla Convenzione CONSIP *“Servizio Luce e dei Servizi Connessi ed Opzionali per le Pubbliche Amministrazioni”* è prevista la riqualificazione della pubblica illuminazione. La Giunta Comunale, con proprio atto n. 72 in data 31.10.2023, esecutiva, ha deliberato *“Accordo relativo al riconoscimento del valore degli impianti di illuminazione pubblica presenti nel Comune di Arena Po - Seguito dichiarazione di proprietà degli impianti con riscatto dalla società ENEL SOLE ai sensi del REGIO DECRETO (R.D.) 1925 n. 2578 e D.P.R. n. 902/86, in attuazione della deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE (C.C.) n. 4 del 29/01/2018. Provvedimenti”* e con proprio atto n. 76 in data 11.11.2023, esecutiva, ha deliberato la *“Convenzione CONSIP per la fornitura del servizio luce dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni (edizione 4 - lotto 2). Approvazione documentazione progettuale relativa al servizio di fornitura energia elettrica e manutenzione impianti di pubblica illuminazione”*.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata	Tramite società partecipata	BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l. con sede in Stradella (PV) Via Cavour n. 28 P. IVA 02419480187
2	Servizio idrico integrato	Tramite società partecipata (partecipazione indiretta per tramite di BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.)	PAVIA ACQUE SCARL

A) Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2023	Programmazione pluriennale		
		2024	2025	2026
Consorzi	n. 0	0	0	0
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 0	0	0	0
Concessioni				
Altro: società consortile (Pavia Acque S.c.a.r.l.) partecipazione indiretta	n. 1	1	1	1
Altro: società a responsabilità limitata Broni Stradella Pubblica S.r.l.	n. 1	1	1	1

Le società partecipate direttamente dall'Ente alla data del 31.12.2022 sono:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2022	Note
1	BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.	Società a responsabilità limitata	3,5318	Euro 8.112.612,00	Gestione delle reti fognarie. Raccolta, trattamento e fornitura acqua. Raccolta rifiuti, gestione delle reti fognarie, trattamento e smaltimento rifiuti,

					scritture di assistenza infermieristica residenziale. Raccolta, trattamento e fornitura acqua
--	--	--	--	--	---

Le società partecipate indirettamente dall'Ente, alla data del 31.12.2022, sono:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE	QUOTA DETENUTA
ACQUA PLANET SSD	Indiretta (tramite BRONI STRADELLA Pubblica S.r.l.)	In liquidazione volontaria o scioglimento. La partecipazione nel 2021 è stata interamente svalutata mantenendo un importo di un euro. <i>La liquidazione della società è avvenuta il 18.01.2023.</i>
PAVIA ACQUE SCARL	Indiretta (BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.)	0,5711%
BANCACENTROPADANA SOCIETÀ COOPERATIVA	Indiretta (tramite BRONI STRADELLA Pubblica S.r.l.)	0,004078% - conferma indirizzi di dismissione con delibera CC n. 46 del 30.12.2022
BRONI STRADELLA GAS e LUCE SRL	Indiretta (tramite BRONI STRADELLA Pubblica S.r.l.)	1,5134% conferma indirizzi di razionalizzazione costi consiglio di amministrazione con delibera CC n. 46 del 30.12.2022
GAL Oltrepò Pavese S.r.l.	Indiretta (tramite BRONI STRADELLA Pubblica S.r.l.) <i>ultimo bilancio approvato al 31.12.2021</i>	0,08476%

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni Pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e a evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, ha monitorato costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.33 in data 25.09.2017, ha approvato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100"; con la predetta deliberazione è approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute dal Comune di Arena Po alla data del 23.09.2016.

In forza del citato atto deliberativo il Comune di Arena Po ha disposto la dismissione delle partecipate indirette Banca Centro Padana Società Cooperativa e ASCOM FIDI società

cooperativa e la razionalizzazione dei costi del Consiglio di Amministrazione della partecipata indiretta Broni Stradella Gas S.r.l. - La delibera di revisione straordinaria delle partecipazioni è stata trasmessa alle società partecipate dal Comune per i provvedimenti conseguenti e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'esito della ricognizione è altresì comunicato ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014 e s.m.i. con le modalità ex DM 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21 del Decreto Correttivo.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 136 in data 27.12.2017, ha individuato le componenti del "Perimetro di Consolidamento" alla data del 31.12.2017 e precisamente i seguenti organismi:

	Soglia 10% Comune	BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.	BRONI STRADELLA SPA	ACAOP SPA
Quota di partecipazione		3,3102%	1,9603%	3,344%
Totale attivo	2.257.668,43	5.679.841	22.670.968	6.786.098
Patrimonio netto	472.652,63	3.982.972	5.699.237	4.044.026
Metodo di consolidamento		In proporzione alla quota di partecipazione	In proporzione alla quota di partecipazione	In proporzione alla quota di partecipazione
Missione bilancio		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 46 in data 30.12.2022, esecutiva, ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100 alla data del 31.12.2021. La suddetta deliberazione è stata trasmessa alle società partecipate dal Comune per i provvedimenti conseguenti e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'esito della ricognizione è altresì comunicato ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014 e s.m.i. con le modalità ex DM 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21 del Decreto Correttivo.

Broni Stradella Pubblica S.r.l. ha deliberato il recesso da ASCOM FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA in data 26.09.2019.

I bilanci delle società partecipate sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.arenapo.py.it nella sezione "Amministrazione Trasparente - Enti Controllati - Società Partecipate" (oltre che sul sito delle suddette società)

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI:

1. Servizio di illuminazione votiva affidato a SEVERINO FERRI di GABRIELLA CABORNI & C. S.a.s. - con sede in Fraz. Santimento di Rottofreno (PC), via Giacobina n.12/a per il periodo dal 13.02.2021 al 13.02.2036.
2. Servizi cimiteriali affidati a Corbellini & C. S.r.l.
3. Servizio di gestione, liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblica e diritti sulle pubbliche affissioni (ora CANONE UNICO PATRIMONIALE) affidato a ICA S.r.l. fino al 31.12.2023
4. Servizio di Tesoreria Comunale affidato a Banca Popolare di Sondrio S.p.A. – Agenzia di Broni – Sportello di Stradella per il periodo 01.10.2023 / 30.09.2028.
5. Servizi di riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie ed extra tributarie affidati a M.T. S.p.A. fino al 31.12.2023
6. Servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti le scuole secondarie inferiori e superiori di Stradella / Broni affidato a Dellavalle Giorgio S.r.l. per anni due decorrenti dal 01.09.2023.
7. Servizi di ristorazione affidati a Volpi Pietro S.r.l. fino al 27.02.2024

Si prevede:

- a) la *concessione* dei servizi di gestione, liquidazione, accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale, con decorrenza esercizio finanziario 2024, nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente Codice dei Contratti approvato con D. Lgs. 36/2023
- b) la *concessione* dei servizi di riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie ed extra tributarie con decorrenza esercizio finanziario 2024, nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente Codice dei Contratti approvato con D. Lgs. 36/2023.
- c) l'affidamento dei servizi di ristorazione, in scadenza nell'esercizio finanziario 2024, mediante procedura da definire nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente Codice dei Contratti approvato con D. Lgs. 36/2023.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

- a) Servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Arena Po
- b) Servizio del peso pubblico

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.293.974,31

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022	€	1.293.974,31
Fondo cassa al 31/12/2021	€	961.439,33
Fondo cassa al 31/12/2020	€	831.172,09

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2022	n.		€.
2021	n.		€.
2020	n.		€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022	8.720,92	1.455.070,39	0,60
2021	9.078,44	1.411.138,59	0,64
2020	9.418,80	1.296.161,13	0,73

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2022	Euro 29.035,59
2021	
2020	

Con riferimento all'esercizio finanziario 2022 si segnala quanto segue.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.20 in data 31.05.2022 - esecutiva ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 194) comma 1) lettera e) del TUEL n. 267/2000 la assoluta utilità della spesa effettuata e il "debito fuori bilancio" per un ammontare di Euro 29.035,59 (importo comprensivo di IVA), creditore: Broni Stradella Pubblica S.r.l. (con sede in Stradella via Nazionale n.53 P.IVA 02419480187). Il debito di cui trattasi è finanziato interamente con avanzo di amministrazione disponibile risultante dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021. Il debito, riferito alla gestione 2021, è stato riconosciuto nell'esercizio finanziario 2022; formale comunicazione di riconoscimento è stata inviata al portale ConTe della Corte dei Conti in data 21.06.2022 da parte del Responsabile del Servizio Finanziario (giusta ricevuta di trasmissione ns. prot. 3634 del 22.06.2022). La deliberazione consigliare di riconoscimento del debito è stata trasmessa - a mezzo pec - a Broni Stradella Pubblica S.r.l. in data 24.06.2022 ns. prot. 3689, al Revisore dei Conti in data 24.06.2022 ns. prot. 3688 ed alla Procura della Corte dei Conti Lombardia in data 22.06.2022 ns. prot. 3639.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 secondo la nuova classificazione di cui al CCNL 2019/2021 sottoscritto in data 16.11.2022. Il personale è a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
E.Q. ex Cat. D4	1	1	
E.Q. ex cat. D3	1	1	
Cat. D3 – Area dei Funzionari	1	1	
Cat. C1 Area degli Istruttori	1	1	
Cat. B5 Area degli Operatori Esperì	1	1	
TOTALE	5	5	

Per il Segretario Comunale dal 01.05.2022 è attiva la Convenzione di Segreteria con Capofila il Comune di Arena Po, al quale vengono versate le competenze di spettanza.

La Convenzione prevede le seguenti quote di riparto della spesa:

Canneto Pavese 29%

Castana 23%

Montescano 14%

Arena Po 17%

Portalbera 17%

Con riferimento al personale del Servizio Tecnico (E.Q. ex cat. D4) si segnala che è attualmente vigente la Convenzione tra il Comune di Arena Po e il Comune di Zenevredo per la gestione in forma associata del Servizio Tecnico che prevede le seguenti quote di riparto della spesa:

Zenevredo 11% - Arena Po 89%

Il presente Documento Unico di Programmazione Semplificato prevede il recesso dalla Convenzione secondo modalità, termini e tempi indicati nella Convenzione stessa.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 38 in data 11.11.2023, esecutiva, ha deliberato il *“Recesso dalla CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE: ‘Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale’ con decorrenza 01.02.2024.*

Andamento della spesa di personale nell’ultimo quinquennio (i dipendenti s’intendono alla data del 31 dicembre dell’anno di riferimento).

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	5	359.322,47	29,83
2021	6	375.138,38	34,20
2020	7	317.178,04	28,68

2019	7	324.697,97	30,57
2018	7	313.164,16	27,73

Con riferimento al personale si evidenzia inoltre: applicazione del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16.11.2022 per il personale non dirigente. L'art. 3 del recente D.L. n. 145/2023 (decreto collegato alla Legge di Bilancio 2024) prevede in via eccezionale, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022/2024, l'incremento, nel mese di dicembre 2023, dell'emolumento di cui all'art. 1, comma 609, 2° periodo, della Legge n. 234/2021, a valere sul 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato e fatti salvi eventuali successivi conguagli. L'emolumento oggetto di incremento non è altro che l'IVC 2022/2024 prevista dall'art. 47-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 che, dal 1° luglio 2022, viene riconosciuta nella misura dello 0,50% degli stipendi tabellari in godimento, nei valori come determinati dalla RGS nelle tabelle per i nuovi assunti (ovvero per i dipendenti assunti dal 1° aprile 2023, data di entrata in vigore nuovo ordinamento professionale) e per i restanti dipendenti. Il menzionato art. 3 precisa che l'incremento in questione non beneficia della parziale decontribuzione previdenziale di cui all'art. 1, comma 281, della Legge n. 197/2022, come modificato dall'art. 39 del D.L. n. 48/2023, che riguarda le retribuzioni imponibili che non eccedono l'importo annuo lordo di 35.000 euro. Le amministrazioni di cui all'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, tra cui sono annoverati anche gli enti locali, possono erogare, al proprio personale dipendente a tempo indeterminato, il suddetto incremento con le stesse modalità e nella stessa misura prevista per gli statali, con oneri a carico dei propri bilanci. L'incremento di cui trattasi è stato previsto nel bilancio 2024/2026, considerato che lo stesso è appunto di competenza dell'anno 2024. Trattandosi di oneri relativi ai rinnovi contrattuali, l'anticipazione in questione (così come l'IVC che andrebbe ad incrementare) è esclusa dai limiti alla spesa complessiva del personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, come previsto dalla stessa normativa vincolistica. Al contrario, si dovrà tenere conto che tale incremento incide negativamente sulle facoltà assunzionali ex D.M. 17 marzo 2020.

È garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale e il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 e successive modifiche e integrazioni.

Importo complessivo delle spese di personale, *compresi rinnovi contrattuali*, iscritto nel bilancio previsione 2024/2026: Euro 372.860,92 – di cui per spese di personale non soggette al limite di cui al citato art. 1 comma 557 e seguenti della Legge 27.12.2006 n. 296 e s.m.i.: Euro 7.080,80 (incentivi funzioni tecniche, spese per elezioni europee, diritti di rogito da corrispondere al Segretario Comunale) – Euro 76.766,24 per arretrati contrattuali corrisposti e rinnovi contrattuali previsti – Euro 84.523,03 per rimborsi da Enti per personale in Convenzione.

Le spese del personale al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione dell'importo relativo ai rinnovi contrattuali, non devono superare la media della spesa del personale sostenuta per il triennio 2011/2013, restano quindi in vigore le disposizioni in materia di calcolo del limite alla spesa di personale di cui alla Legge 114 del 11.08.2014.

Limite di spesa di riferimento media triennio 2011, 2012 e 2013:

1. Conto Consuntivo anno 2011 Euro 323.164,78

2. Conto Consuntivo anno 2012 Euro 283.956,36
3. Conto Consuntivo anno 2013 Euro 282.728,54

Valore medio Euro 296.616,56

Ai fini della rilevazione della spesa di personale e del rispetto del limite di cui sopra si richiama il punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni).

Importo spese di personale iscritto nel bilancio di previsione 2024/2026 al netto delle spese non soggette a limite è pari a: Euro 204.490,85

Il fondo per il salario accessorio è stimato in via presuntiva in attesa della costituzione del fondo risorse decentrate, in applicazione delle disposizioni di cui al CCNL 2019-2021 e dell'entrata a regime della nuova disciplina di classificazione del personale con decorrenza 01.04.2023.

Gli incentivi per funzioni tecniche e il fondo innovazione sono quantificati dal Responsabile del Servizio con riferimento ai quadri economici delle opere pubbliche, nel rispetto del cronoprogramma e del vigente Regolamento Comunale; si segnala che il fondo innovazione (20% del 2%) non è finanziabile con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per cui la parte stanziata nei quadri economici delle opere finanziate da PNRR trova copertura con fondi propri dell'Ente.

Con riferimento alle spese per elezioni si segnala lo stanziamento, nell'esercizio finanziario 2024, delle spese per elezioni amministrativa (a totale carico dell'Ente) e per elezioni europee (con rimborso a carico dello Stato).

Si segnala che l'art. 57) comma 2-bis) del D.L. 124/2019 convertito nella Legge 157/2019 (c.d. collegato fiscale) ha abrogato l'art. 21-bis comma 2 del D.L. 50/2017 e l'art. 1 comma 905 della Legge 145/2018. Non si applicano più a decorrere dal 2020 i seguenti limiti di spesa: studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza, sponsorizzazioni, attività di formazione, stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Limite forme di lavoro flessibile

Non sono previste forme di lavoro flessibile

Rinnovi contrattuali:

Nel bilancio di previsione 2024/2026 è iscritto, al capitolo 10181004, il fondo rinnovi contrattuali. In data 16.11.2022 è stato sottoscritto il CCNL per il periodo 2019-2021 per il personale non dirigente.

Gli oneri per rinnovi contrattuali, in via prudenziale, sono stimati come segue: monte salari anno 2018, risultante dalla tabella 12 del Conto Annuale anno 2018, rivalutato del 3,78% e moltiplicato per 3,78%, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale e al lordo di oneri riflessi e IRAP, quantificati complessivamente nella misura del 37%. Gli oneri per rinnovi contrattuali del Segretario Comunale sono stimati, in via prudenziale, come segue: monte salari anno 2018, risultante dalla tabella 12 del Conto Annuale, rivalutato del 3,78% e del 3,48% e moltiplicato per 3,78%, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale e al lordo di oneri riflessi e IRAP, quantificati complessivamente nella misura del 37%.

Si tratta di valutazioni e stime; in particolare con riferimento al Segretario Comunale la base di

calcolo (ovvero il monte salari 2018) utilizzata è quella del personale dell'Ente, non rilevando, nel Conto Annuale 2018, il monte salari dei Dirigenti o del Segretario Comunale.

Nel corso dell'esercizio, in presenza di indicazioni più specifiche, si provvederà all'eventuale ricalcolo del fondo.

Monte salari anno 2018 (da tabella 12 del conto annuale) Euro 157.965,00

IVC personale non dirigente Euro 614,04

IVC personale dirigente Euro 208,92

Incrementi personale dirigente (segretario comunale) e non dirigente

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Euro 16.147,19	Euro 16.147,19	Euro 16.147,19

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente Documento Unico di programmazione Semplificato (DUPS), in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione*, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali

**si precisa che il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione (il mandato termina nell'anno 2024). Il presente Documento è redatto con riferimento temporale coincidente con la durata del mandato amministrativo.*

B) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più rilevante, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate quanto meno al mantenimento delle tariffe, delle tasse e delle aliquote vigenti con particolare attenzione alle fasce deboli, il tutto considerando anche il contesto socio economico attuale e prospettico all'interno dei quali l'Ente è costretto ad operare e programmare le attività. In particolare si dovrà tenere conto dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, dell'aumento dei beni energetici, del tasso di inflazione programmata che comporteranno, con riferimento ad alcuni tributi e/o tariffe aumenti conseguenti alle predette dinamiche. Il tutto nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di IMU (Legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 commi 745-780 / Decreto del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023).

Le politiche tariffarie saranno improntate all'equità; a tal fine sarà potenziata l'attività accertativa e di recupero dell'evasione. Si procederà, quindi, con l'attività accertativa dell'imposta municipale unica (IMU), con l'attività accertativa della TARI (tassa rifiuti), con l'attività di recupero dell'evasione tributaria in materia di IMU, TARI e di entrate patrimoniali e non patrimoniali dell'Ente in genere, anche mediante il supporto di società esterne, considerata la carenza di personale in organico.

In materia di agevolazioni e/o esenzioni si segnala:

- a) con riferimento alle entrate tributarie i singoli Regolamenti Comunali prevedendo forme di agevolazione, riduzione e/o esenzione, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative; in particolare il Regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo sui rifiuti (TARI), approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n.13 in data 29.04.2023, è aggiornato secondo il contenuto delle delibere n. 443/2019 e n. 363/2021 di ARERA (Authority di riferimento) e del nuovo metodo tariffario servizio integrato dei rifiuti.
- b) restano confermate agevolazioni (riduzioni e/o esenzioni) per i soggetti residenti meno abbienti, nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente Regolamento Comunale per Interventi Sociali.

TARI

In merito alla TARI (tassa sui rifiuti) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), sulla base delle competenze assegnate dalla Legge 205/2017, ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 con cui ha definito i costi efficienti per la formulazione del Piano Economico Finanziario (PEF), rivoluzionando formule di calcolo e fattori

che mutano l'assetto dei piani esistenti. Inoltre le modifiche apportate al Testo unico ambientale dal D. Lgs. n.116 del 2020, determinano cambiamenti rilevanti, sia relativamente all'eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni (con la conseguente nuova classificazione dei rifiuti), sia in termini di sottrazione alla base imponibile del prelievo sui rifiuti di parti rilevanti di superficie. Il nuovo assetto normativo del suddetto D. Lgs. 116/2020 è stato in parte chiarito dalla Circolare del Ministero della Transizione ecologica del 12 aprile 2021.

L'Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato la Delibera 363/2021 ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" - che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Il documento e l'allegato (MTR-2) descrivono i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani.

Tali Piani vanno coordinati con la Delibera di ARERA 15/2022 del 18 gennaio 2022, relativa all' "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF). Il Testo unico prevede un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, minimi ed omogenei per tutte le gestioni del Paese, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati a seconda del livello qualitativo effettivo di partenza definito in base alle prestazioni previste nei Contratti di servizio e/o nelle Carte della qualità vigenti. A seguito delle prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) sono sorti degli obblighi precisi in capo ai Comuni e ai gestori del servizio di gestione dei rifiuti sia relativamente alla predisposizione dei piani economico finanziari - e delle conseguenti deliberazioni di approvazione delle tariffe all'utenza - che per la loro validazione ai fini di una successiva approvazione da parte di ARERA.

La determinazione delle tariffe è legata al Piano Economico Finanziario (PEF). Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 24 in data 31.05.2022 esecutiva, ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti e determinato le tariffe per l'annualità 2022. Sulle risultanze del medesimo Piano Economico Finanziario sono state approvate le tariffe per l'annualità 2023, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 29.04.2023.

Si ribadisce che, a partire dall'esercizio 2022, il Piano Economico Finanziario TARI deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto "MTR-2" con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione di costi del servizio del quadriennio 2022-2025 e prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa (in maniera residuale) anche la possibilità di revisione annuale del Piano, purché debitamente motivata.

L'art.3/comma 5 quinquies D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 convertito nella Legge 25.02.2022 n. 15 (c.d. mille proroghe) prevede, in deroga all'art. 1 comma 683 della Legge 27.12.2013 n. 147, che - a decorrere dall'anno 2022 - i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa complessiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI viene quindi disgiunto "per legge" da quello del bilancio di previsione.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 30 in data 24.03.2022, ha *"individuato lo schema regolatorio per la regolazione della qualità per il Comune di Arena Po per il periodo 2022/2025 (art. 3 Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani) TQRIF allegato "A" alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF) in qualità di Ente territorialmente competente"*.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) Servizio Gestione Rifiuti 2022-2025 del Comune di Arena Po, è stato approvato dal Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 24 del 31.05.2022, per gli importi che seguono - con riferimento alle annualità 2023-2025 (fatte salve le possibilità di revisione previste da ARERA):

PEF 2022-2025 (annualità 2023): importo complessivo di € 221.682,00

PEF 2022-2025 (annualità 2024): importo complessivo di € 232.151,00

PEF 2022-2025 (annualità 2025): importo complessivo di € 244.809,00

e la riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA 2/DRIF/2021, così suddiviso:

- Anno 2023 Riclassifica TVa pari ad Euro 176.273,00;
 - Anno 2023 Riclassifica TFa pari ad Euro 45.409,00;
- per un totale complessivo per l'anno 2023 pari ad Euro 221.682,00 importo da utilizzare per la determinazione delle tariffe della TARI 2023;
- Anno 2024 Riclassifica TVa pari ad Euro 197.584,00;
 - Anno 2024 Riclassifica TFa pari ad Euro 34.567,00;
- per un totale complessivo - per l'anno 2024 - pari ad Euro 232.151,00 importo da utilizzare per la determinazione delle tariffe della TARI 2024;
- Anno 2025 Riclassifica TVa pari ad Euro 206.475,00;
 - Anno 2025 Riclassifica TFa pari ad Euro 38.334,00;
- per un totale complessivo per l'anno 2025 pari ad Euro 244.809,00 importo da utilizzare per la determinazione delle tariffe della TARI 2025;

Per quanto sopra riportato, in attesa della revisione biennale del Piano Economico Finanziario, la cui scadenza è fissata al 30.04.2024, si confermano le tariffe TARI approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 29.04.2023; sono fatte salve modifiche normative e/o regolamentari, *ribadito* che il termine di approvazione è fissato al 30 aprile o comunque entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, *se prorogato in data successiva*.

IMU

Novità in materia di deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti locali sono state introdotte dalla L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio per l'anno 2020), con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- art. 1, comma 756, il quale ha stabilito che, «a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione»;

- art. 1, comma 757, il quale ha stabilito altresì che «in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote»;

- art. 1, comma 764, secondo cui, «in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto»;

- art. 1, comma 767, come modificato dall'art. 1, comma 837, lett. b) L. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023), il quale ha stabilito che «le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755»;

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, pubblicato in G.U. del 25 luglio 2023 n. 172, emanato in applicazione delle sopra citate disposizioni, ha ad oggetto l'«individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160»;

Il citato decreto prevede, in particolare, che:

- i Comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU, rispetto a quelle di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 L. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica prevista dalla stessa disposizione e con riferimento alle fattispecie ivi individuate;
- l'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il Comune non intende diversificare le aliquote;
- la delibera approvata senza il Prospetto, elaborato attraverso l'applicazione informatica, non è idonea a produrre effetti;
- la correzione dei dati di un Prospetto già pubblicato è consentita esclusivamente in caso di difformità tra i dati trasmessi e quelli risultanti dal Prospetto effettivamente approvato da parte dell'organo competente;
- l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando la relativa applicazione informatica ministeriale, decorre dall'anno di imposta 2024.

Successivamente la Legge n. 170/2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28.11.2023, ha previsto il rinvio al 2025 dell'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU con l'elaborazione del Prospetto e l'utilizzo dell'applicazione informatica di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023.

A fronte di tale proroga – le fattispecie imponibili e le relative aliquote IMU per l'anno 2024 potranno essere approvate dal Comune con le precedenti modalità, senza obbligo di avvalersi dell'applicazione informatica di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023.

Le aliquote IMU per l'anno 2024 sono così di seguito determinate:

Abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9	0,40%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,06%

Aree fabbricabili	0,96%
Terreni agricoli	0,76%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	azzeramento
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,76%

Assimilazione dell'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lettera c) n. 6) della Legge 160/2019 (*unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare*).

Le riduzioni e agevolazioni sono previste nel vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 03.06.2020 e s'intendono confermate.

In fase di revisione generale il Piano di Governo del Territorio; non si conosce, in questa fase, l'eventuale "impatto" di gettito derivante dall'individuazione delle aree edificabili.

Canone Unico Patrimoniale

Si confermano i coefficienti e le tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 30.11.2021

Addizionale comunale all'IRPEF

Confermata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 06.10.2023

Aliquota applicata 0,5 punti percentuali

Esenzione dal pagamento per i redditi fino a Euro 10.500,00

La previsione di entrata è confermata; la nuova IRPEF a tre aliquote e tre fasce di reddito (23% fino a Euro 28.000,00 – 35% da Euro 28.000,00 a Euro 50.000,00 – 43% sopra i 50.000,00), in fase di primo avvio nell'esercizio finanziario 2024, non fornisce elementi tali da giustificare una diminuzione di previsione di gettito, essendo molteplici le variabili che intervengono nella quantificazione e non avendo applicato le aliquote per scaglioni di reddito.

Tariffe per la fruizione di beni e servizi – servizi a domanda individuale

Si confermano le tariffe attualmente applicate per la fruizione dei servizi pubblici e dei servizi a domanda individuale.

Servizi di refezione - tariffe

Scuola dell'infanzia	Euro 4,40 a pasto
Scuola primaria	Euro 4,40 a pasto
Anziani	Euro 4,50 a pasto

Servizio trasporto alunni - tariffe

Scuola dell'infanzia	Euro 30,00 mensili
Scuola Primaria	Euro 18,00 residenti - Euro 20,00 non residenti (mensili)
Scuola Secondaria Inferiore	Euro 30,00 mensili
Scuola Secondaria Superiore	Euro 35,00 mensili

<i>Servizio doposcuola</i>	Euro 45,00 mensili
-----------------------------------	--------------------

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Premessa

L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia implementerà attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026.

Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali, pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, ecc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari. Il NGEU si articola su tre assi strategici:

- transizione digitale e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Il NGEU si informa al principio "Do Not Significant Harm" (DNSH) (che si può tradurre con "non arrecare un danno significativo"), in base al Regolamento UE 2020/852 (regolamento recante la tassonomia per la finanza sostenibile). Il regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da parte dei vari Ministeri. La normativa, primaria e attuativa, deve essere tenuta in considerazione nell'elaborazione dei documenti programmatici dell'ente locale.

Risorse straordinarie e in conto capitale a valere sui Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

- a) Misura 1.4.4 SPID CIE – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 14.000,00
- b) Misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 12.150,00

- c) Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni (aprile 2022) – M1C1 PNRR – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finanziamento concesso Euro 79.922,00
- d) Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali Comuni (aprile 2022) – M1C1 PNRR finanziamento concesso Euro 47.427,00
- e) Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni (ottobre 2022) PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITA”

Attività avviate nell’esercizio finanziario 2023: stanziamenti in entrata e in uscita reimputati nell’esercizio finanziario 2024, essendo l’entrata non riscossa e la spesa non esigibile (disposizioni di cui all’art. 15, comma 4 del D.L. 77/2021 e s.m.i.)

Risorse straordinarie e in conto capitale da altre fonti di finanziamento

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato riporta gli investimenti inseriti nell’ultimo piano triennale degli investimenti approvato (deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 29.07.2023). Nell’esercizio finanziario 2024 sono previsti i seguenti tre interventi:

- a) Intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – intervento di tipo preventivo in aree che presentano elevato rischio idraulico in Comune di Arena Po – tratto da loc. Piantà a via del Porto (Rile Cardanile e tratto Rile Carogna) Euro 192.144,00
- b) Intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – intervento di tipo preventivo in aree che presentano elevato rischio idraulico in Comune di Arena Po – tratto da via del Porto alla foce (Rile Cardanile) Euro 95.728,00
- c) Intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – intervento di tipo preventivo in aree che presentano elevato rischio idraulico in Comune di Arena Po – tratto da loc. Chieppa a loc. Piantà (Rile Cardanile) Euro 242.128,00

Gli interventi saranno realizzati previo finanziamento (entrata vincolata con specifica destinazione) di cui alla Legge 160/2019.

Non rientra nel Piano Triennale degli Investimenti (trattandosi di importo pari a Euro 50.000,00) ma inserito nella programmazione del presente documento il contributo concesso, per l’esercizio 2024, a favore dei Comuni fino a 5000 abitanti confluito in fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (ex D.L. 152/2021 di modifica dell’art. 31bis della Legge 160/2019 e s.m.i.). Intervento previsto: efficientamento energetico edificio adibito a scuola primaria di Via Cavour.

L’Ente valuterà l’opportunità di presentazione di richieste di finanziamento a valere su fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o su Bandi Regionali futuri qualora se ne ravvisi l’opportunità e la sostenibilità sia in termini contabili sia in termini di gestione ed impiego delle risorse umane.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non è previsto ricorso all'indebitamento

Accensione Prestiti	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

C) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente definirà la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali, della continuità dei servizi e delle iniziative poste in essere a favore della collettività con particolare riferimento agli alunni frequentanti gli istituti scolastici del territorio. L'Ente proseguirà nelle collaborazioni e iniziative intraprese di valorizzazione e promozione territoriale. La gestione delle risorse economiche disponibili sarà altresì improntata al mantenimento e conservazione del patrimonio ed alla sua valorizzazione ed utilizzazione per scopi di pubblica utilità; particolare attenzione verrà prestata alla miglior conservazione e fruizione delle aree verdi, degli spazi comuni, della viabilità e dei cimiteri comunali.

Inoltre verranno assunte idonee iniziative in materia di sicurezza nell'ambito delle proprie competenze. Le formulazioni delle previsioni per ciò che concerne la spesa saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D. Lgs. 118/2011).

Nella programmazione, si dovrà tenere conto del contesto socio economico attuale e prospettico all'interno del quale l'Ente è costretto ad operare, con particolare riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo, all'aumento dei beni energetici, al tasso di inflazione programmata che comporteranno, inevitabili aumenti dei costi. Con particolare riferimento ai servizi sociali e scolastici si segnala che i trasferimenti statali destinati a tali finalità non sono sufficienti a garantire la copertura delle spese che l'Ente deve sostenere per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (intesi anche in termini di minori entrate derivanti dall'applicazione di riduzioni e/o esenzioni).

In tale "contesto" si cercherà, comunque, di ottenere una riduzione delle spese/costi sia stipulando accordi con altri enti, sia valorizzando il c.d. "volontariato" sia mediante appalti pluriennali (ove i servizi/prestazioni in parola non fossero erogabili tramite il personale dipendente).

Con riferimento al programma amministrativo presentato per il quinquennio di mandato elettorale da questa Amministrazione, già in gran parte realizzato, e per il periodo successivo afferente il presente documento si prevedono azioni in ambito di:

1. Turismo: Continuare la collaborazione con le associazioni locali ai fini di predisporre e realizzare progetti al fine di creare sviluppo dell'economia locale.
2. Istruzione: Garantire la continuità nell'erogazione di servizi scolastici ottimi ed efficienti.
3. Sociale: Garantire la continuità dei servizi, in stretta collaborazione e sinergia con il competente "Piano di Zona", mantenendo una costante attenzione alle fasce deboli, con particolare riferimento alle famiglie ed ai minori.
4. Viabilità: interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione anche con modifica della viabilità del centro storico.
5. Sicurezza e protezione civile: mantenimento e, se possibile, potenziamento del servizio mediante il fattivo sostegno alle attività del gruppo di protezione civile. Mantenimento dei servizi di sicurezza mediante il potenziamento e il miglioramento dei sistemi di videosorveglianza.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Le spese del personale relative al triennio 2023-2025 non dovranno superare l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011/2013 ai sensi dell'articolo 1 della Legge 296/2006.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale, come disposto dall'art. 33 del D. Lgs. n.165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n.183 (C.D. "Legge di Stabilità" 2012).

Nel corso dell'anno 2021 un dipendente inquadrato in cat. D1 si è dimesso dal servizio con decorrenza il 17.10.2021. L'unità di personale impiegato ai sensi del comma 557 della Legge 296/2006 e s.m.i. ha cessato il servizio al 31.12.2021.

Con riferimento all'annualità 2022, si segnala che ha cessato il servizio per pensionamento un dipendente inquadrato nella cat. B3 a far data dal 01.01.2022 e un dipendente inquadrato nella categoria D5 a far data dal 06.01.2022. Nel corso dell'anno 2022 è stato assunto un dipendente, a far data dal 07.03.2022, inquadrato in cat. C1. Nell'anno 2021 sono state concluse n. 2 progressioni orizzontali di personale in servizio e nell'anno 2022 è stata conclusa n. 1 progressione orizzontale di personale in servizio.

Si evidenzia che, in data 16.11.2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali (c.d. CCNL) per il periodo 2019-2021, con conseguenti adeguamenti contrattuali per il personale non dirigente. Il "fondo rinnovi contrattuali", costituito e presente negli strumenti programmatori, prevede la copertura delle spese per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale Dirigente (Segretario Comunale) e del Personale non dirigente.

Allo stato attuale e con riferimento alla sola annualità 2024 (termine del mandato elettorale) non è possibile prevedere assunzione di personale a causa della mancata sostenibilità finanziaria della spesa, che ha subito un notevole incremento dato, principalmente, dall'aumento dei costi dell'energia, delle materie prime, delle spese di carattere "sociale" e dalla diminuzione delle risorse destinate agli Enti Locali per garantire il mantenimento ottimale dei servizi. Con particolare riferimento ai servizi sociali e scolastici si segnala che i trasferimenti statali destinati a tali finalità non sono sufficienti a garantire la copertura delle spese che l'Ente deve sostenere per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In relazione a quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2023, l'Ente adotta il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 Euro.

In merito alle spese per beni e servizi, si rimanda alla Programmazione biennale di forniture e servizi, allegato al presente documento per formarne parte integrante e sostanziale.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Decreto Legislativo 36/2023 prevede che gli Enti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a € 150.000,00 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Occorre evidenziare che in data 16 gennaio 2018 con Decreto n. 14, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato un nuovo provvedimento recante: "Regolamento recante procedure e

schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", con il quale sono state introdotte alcune novità relative ai contenuti tipo del Programma come ad esempio le opere incompiute, il cd. codice CUI, i requisiti delle opere per l'inserimento nella prima annualità, le schede.

In merito alla programmazione per investimenti e piano triennale delle opere pubbliche, il presente Documento Unico di Programmazione Semplificato riporta gli investimenti inseriti nell'ultimo programma triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 e elenco annuale 2024 adottato (giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 21.11.2023).

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1. Opere di difesa idraulica dell'abitato di Arena Po
2. Efficientamento energetico edifici scuola primaria e sede municipale (contributi ministeriali, di cui all'art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art.31, confluiti in fondi PNRR) avvio nel corso dell'anno 2022 con programmazione pluriennale
3. Revisione generale del Piano di Governo del Territorio (PGT)
4. Manutenzione straordinaria della pavimentazione del centro storico (D.c.r. 16.12.2021 n. XI/2317) avvio nel corso dell'anno 2022 con programmazione pluriennale

Con riferimento ai predetti investimenti, previsti nella programmazione e nel bilancio previsionale dell'esercizio finanziario 2023, si procederà, qualora ne ricorrano i presupposti, alla conservazione ed adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nei casi previsti dal paragrafo 5.4.9 e seguenti del principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

D) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145 del 30.12.2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) dispone che, dall'esercizio finanziario 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011. Il comma 821, in pratica, chiede agli enti locali di garantire il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e dell'equilibrio di parte capitale indicati nel prospetto di verifica degli equilibri di bilancio di cui al citato allegato 10 al citato D. Lgs. 118/2011. Inoltre il comma 820 dispone che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, gli enti locali utilizzino il risultato d'amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto esclusivo del disposto dal ripetuto D. Lgs. 118/2011; da qui in superamento del "pareggio di bilancio" come disciplinato dall'art. 1 commi 465, 466 e 468 della Legge 232/2016.

Come indicato dall'art. 1/comma 823, della Legge 145/2018 a decorrere dal 2019 non si applica più la disciplina attinente, tra l'altro,

- a) al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016;
- b) all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo di cui al punto a);

c) alla maggiore assegnazione del fondo di solidarietà comunale agli enti con saldo finale di cassa non negativo tra entrate e spese finali (art. 1 comma 479 lettera b della Legge 232/2016).

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

Si evidenzia che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2023, sono stati modificati i controlli BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) sul bilancio previsionale 2023/2025 con particolare riferimento agli schemi di bilancio riferiti agli allegati:

a/1) risultato di amministrazione – quote accantonate

a/2) risultato di amministrazione – quote vincolate

a/3) risultato di amministrazione – quote destinate

Il presente DUPS 2024-2026 è redatto nel rispetto di dettami della citata Legge 145 del 30.12.2018 e successive modifiche e integrazioni.

Relativamente alla gestione finanziaria dei *flussi di cassa*: gli stanziamenti di cassa sono iscritti in modo tale che il fondo di cassa finale previsto non è negativo. *Il Comune di Arena Po non prevede il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa.*

E) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Per i Comuni fino a 2000 abitanti non sono più richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Organi istituzionali	129.968,00	223.421,10	47.400,00	47.400,00
02 Segreteria generale	454.644,48	617.575,65	378.839,16	378.298,20
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	8.175,00	38.754,89	8.175,00	8.000,00
04 Gestione delle entrate tributarie	52.928,00	93.708,24	40.928,00	47.928,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	26.118,40	446.399,30	23.678,40	23.678,40
06 Ufficio tecnico	65.535,73	92.784,66	63.299,73	63.299,73
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	25.026,50	40.438,88	7.054,50	7.054,50
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	626,70	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	260,00	260,00	260,00	260,00
11 Altri servizi generali	4.740,00	12.833,20	4.560,00	4.740,00
Totale	767.396,11	1.566.802,62	574.194,79	580.658,83

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Polizia locale e amministrativa	12.340,00	13.340,04	12.340,00	12.340,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	15.250,00	0,00	0,00
Totale	12.340,00	28.590,04	12.340,00	12.340,00

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Istruzione prescolastica	65.970,00	83.127,68	69.820,00	69.820,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	71.650,00	127.919,16	22.300,00	23.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	137.974,96	178.878,37	139.000,33	139.409,26
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	275.594,96	389.925,21	231.120,33	232.229,26

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	50.000,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	144.293,72	0,00	0,00
Totale	0,00	194.293,72	0,00	0,00

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sport e tempo libero	610,00	610,00	610,00	610,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	610,00	610,00	610,00	610,00

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Urbanistica e assetto del territorio	575,00	66.297,09	575,00	575,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	575,00	66.297,09	575,00	575,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	530.000,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	13.657,30	21.138,30	14.111,77	14.657,30
03 Rifiuti	219.709,60	255.324,20	232.367,30	232.367,30
04 Servizio Idrico integrato	7.116,00	179.387,38	7.116,00	7.116,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	240.482,90	455.849,88	783.595,07	254.140,60

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	122.117,06	607.473,21	128.441,04	130.441,04
Totale	122.117,06	607.473,21	128.441,04	130.441,04

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sistema di protezione civile	0,00	650,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	650,00	0,00	0,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00
02 Interventi per la disabilità	5.566,40	5.566,40	6.958,00	6.958,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.000,00	13.465,78	10.000,00	10.000,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.350,00	11.946,88	8.650,00	8.650,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	6.363,00	11.249,10	6.363,00	6.363,00
Totale	35.679,40	47.628,16	37.371,00	37.371,00

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	42,00	42,00	42,00	42,00
Totale	42,00	42,00	42,00	42,00

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Fondo di riserva	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	88.725,92	0,00	92.091,70	92.091,70
03 Altri fondi	18.542,87	0,00	18.542,87	18.542,87
Totale	115.268,79	8.000,00	118.634,57	118.634,57

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	7.950,78	12.075,34	7.536,30	7.100,88
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	37.846,66	54.443,81	38.261,14	13.410,56
Totale	45.797,44	66.519,15	45.797,44	20.511,44

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	749.250,00	875.465,67	749.250,00	749.250,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	749.250,00	875.465,67	749.250,00	749.250,00

**F) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E
PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2023	2024	2025	Tipologia	2023	2024	2025
Fabbricati non residenziali				Non residenziali			
Fabbricati Residenziali				Residenziali			
Terreni				Terreni		1	
Altri beni				Altri beni			
Totale				Totale		1	

**BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE E NON DISPONIBILE
DESTINATI ALL'ALIENAZIONE TRIENNIO 2024/2026**

Immobili / Aree			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Descrizione / Indirizzo	Note	Anno di riferimento Piano delle Alienazioni			
Terreno agricolo sito in loc. Ca' Facaldo	Fg. 11 mappale 432 "Zona pubblica di interesse generale: zona per attrezzature pubbliche residenziali" – patrimonio disponibile – perizia di stima da predisporre				

Piano valorizzazioni e alienazioni immobiliari:

- 1) Cessione in diritto di superficie del terreno agricolo, acquisito al patrimonio dell'Ente (patrimonio disponibile) con atto Notaio Tonalini in data 08.02.2007 Rep. 73796, identificato catastalmente al foglio 11 mappale 432 e individuato nel vigente Piano Generale del Territorio a "Zona pubblica di interesse generale: zona per attrezzature pubbliche

residenziali – zona per attrezzature tecnologiche” su cui è posizionato impianto di telecomunicazione di proprietà privata, in forza di contratto di locazione. Perizia di stima da predisporre. La cessione in diritto di superficie, di durata trentennale, consente il mantenimento della proprietà del bene, con previsione di entrata, con vincolo specifico di destinazione a spese di investimento.

G) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Le società partecipate direttamente dall’Ente alla data del 31.12.2022 sono:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2022	Note
1	BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.	Società a responsabilità limitata	3,5318	Euro 8.112.612,00	Gestione delle reti fognarie. Raccolta, trattamento e fornitura acqua. Raccolta rifiuti, gestione delle reti fognarie, trattamento e smaltimento rifiuti, scritture di assistenza infermieristica residenziale. Raccolta, trattamento e fornitura acqua

Le società partecipate indirettamente dall’Ente, alla data del 31.12.2022, sono:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE	QUOTA DETENUTA
ACQUA PLANET SSD	Indiretta (tramite BRONI STRADELLA Pubblica S.r.l.)	In liquidazione volontaria o scioglimento. La partecipazione nel 2021 è stata interamente svalutata mantenendo un importo di un euro. <i>La liquidazione della società è avvenuta il 18.01.2023.</i>
PAVIA ACQUE SCARL	Indiretta (BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.)	0,5711%
BANCACENTROPADANA SOCIETÀ COOPERATIVA	Indiretta (tramite BRONI STRADELLA Pubblica S.r.l.)	0,004078% - conferma indirizzi di dismissione con delibera CC n. 46 del 30.12.2022
BRONI STRADELLA GAS e LUCE SRL	Indiretta (tramite BRONI STRADELLA Pubblica S.r.l.)	1,5134% conferma indirizzi di razionalizzazione costi consiglio di amministrazione con delibera CC n. 46 del 30.12.2022

GAL Oltrepò Pavese S.r.l.	Indiretta (tramite BRONI STRADELLA Pubblica S.r.l.) <i>ultimo bilancio approvato al 31.12.2021</i>	0,08476%
---------------------------	--	----------

DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni informatiche e strumentali

N. 3 PC N. 2 STAMPANTI N. 1 FOTOCOPIATRICE con funzione anche di scanner (a noleggio) N. 2 CALCOLATRICI N. 1 SCANNER N. 2 APPARECCHI TELEFONICI N. 2 PC PORTATILI	SERVIZIO FINANZIARIO – TRIBUTI – PERSONALE – SERVIZI SOCIALI – SERVIZI SCOLASTICI – AFFARI GENERALI
N. 3 PC N. 1 STAMPANTE AD AGHI N. 1 FOTOCOPIATRICE con funzione anche di fax e scanner (a noleggio) N. 2 SCANNER N. 1 CALCOLATRICE N. 1 ETICHETTATRICE N. 1 CENTRALINO N. 1 APPARECCHIO TELEFONICO N. 1 PC per carta identità elettronica N. 1 DISTRUGGI DOCUMENTI N. 1 PLASTIFICATORE N. 2 PC PORTATILI	SERVIZIO DEMOGRAFICO – SERVIZI DEL TRASPORTO SCOLASTICO – SERVIZI CIMITERIALI
N. 1 PC N. 1 STAMPANTE (con funzioni anche di scanner) N. 1 APPARECCHIO TELEFONICO N. 1 TELEFONO CELLULARE N. 1 TABLET N. 1 PC PORTATILE	SERVIZIO TECNICO – COMMERCIO – SUAP – PROTEZIONE CIVILE
N. 1 PC N. 1 IMPIANTO di VIDEOSORVEGLIANZA (composto da n. 2 PC e n. 2 SCHERMI) N. 1 FOTOCOPIATRICE	PUBBLICA SICUREZZA

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel predisporre il presente documento si è tenuto conto delle linee programmatiche presentate dall'attuale amministrazione che, come detto, andrà al termine del proprio mandato nell'anno 2024.

È noto che il nostro Paese sta ancora attraversando una profonda crisi economico-sociale con notevoli criticità derivanti dall'emergenza sanitaria attualmente non risolte e i cui effetti economici avranno ripercussioni anche nella gestione del Bilancio 2024/2026.

Ancor più rilevanti appaiono purtroppo gli effetti dovuti – da un lato – alla notevole ripresa inflazionistica nel Paese dovuta a forti rincari dei prezzi energetici e – dall'altro – alla guerra tra Russia e Ucraina, scoppiata nel febbraio 2022 ed ancora in corso.

La dinamica dei prezzi ha registrato una decisa impennata, raggiungendo un record in termini di incremento dei costi delle materie prime e generando un rincaro che si è tradotto in notevoli aumenti di energia elettrica, gas e carburanti.

Tutto ciò avrà ripercussioni sulla gestione del Bilancio 2024/2026 che pertanto richiederà un attento e costante monitoraggio legato soprattutto alla effettiva realizzazione delle entrate di parte corrente e alla conseguente sostenibilità delle spese.

Alla data di redazione del presente documento non si conoscono i tagli previsti dal contributo alla finanza pubblica, previsto dal comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile o da ulteriori eventuali contributi alla finanza pubblica a carico dei Comuni.